

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'OFFERTA TEATRALE PRESSO LA SALA CONSILIARE

La presente relazione è volta ad illustrare le motivazioni tecnico amministrative per l'individuazione della modalità più idonea per la gestione dell'offerta teatrale presso la sala consiliare del Comune di Pioltello.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione dell'offerta teatrale presso sala consiliare
Importo dell'affidamento	Il valore del contratto/convenzione, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. n. 36/2023, è stimato in € 173.000,00
Ente affidante	Comune di Pioltello (MI)
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura negoziata ex D. Lgs 36/2023
Durata della concessione	2 anni dalla data di aggiudicazione della concessione
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Territorio del Comune di Pioltello (MI)

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Riccardo Rossi
Ente di riferimento	Comune di Pioltello (MI)
Area/servizio	Settore Servizi alla Persona e alla Comunità
Telefono	02 92366300
Email	r.rossi@comune.pioltello.mi.it
Data di redazione	<i>dicembre 2024</i>

PREMESSA

Il D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, stabilisce le norme in materia di disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Ai sensi della citata normativa i servizi pubblici a rilevanza economica sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Di contro i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono, generalmente, quelli realizzati senza scopo di lucro (quali ad esempio i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica

Ai fini della rilevanza economica o meno di un Servizio pubblico locale, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

Contesto giuridico

Un primo riferimento normativo è rappresentato dal D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, che ha abrogato l'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012 riferito ai servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In particolare, l'analisi normativa si deve focalizzare sui seguenti articoli

Art. 3 - Principi generali del servizio pubblico locale

1 I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

2 L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

art. 10 - Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà

1 Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.

2 Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.

3 Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.

4 I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.

5 La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.

art. 14 - Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

1 Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."

2 Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3 Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

art. 15 - Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica

1 Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad

appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, considerati gli elementi tecnici del servizio di cui trattasi, le modalità di gestione del servizio stesso e la non esistenza di un mercato senza l'intervento della pubblica amministrazione, si ritiene che il servizio sia da considerarsi come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica. Non risulta pertanto soggetto alla normativa prevista dal D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201

Il quadro normativo di riferimento va poi completato con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023 - Codice dei contratti pubblici, con particolare riferimento all'art 181 che prevede l'esclusione dei servizi non economici d'interesse generale dall'ambito di applicazione Parte II - DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE del Codice, fermo restando l'applicazione dei principi dettati dal Titolo I della Parte I del Libro I.

Caratteristiche del servizio

Il Comune, da sempre riconosce il valore sociale dell'offerta culturale rivolta ai propri cittadini e ai cittadini dei comuni limitrofi. Negli anni sono state pertanto avviate diverse iniziative di tipo culturale, che hanno avuto un eccellente riscontro in termini di gradimento, come testimoniato dalla buona partecipazione alle diverse attività.

Nell'ambito del Documento Unico di Programmazione anni 2024-2026, si sono dettagliati gli obiettivi finalizzati all'utilizzo della sala comunale come vera e propria sala teatrale, pur assicurando e salvaguardandone il prioritario impiego istituzionale.

La struttura, oggetto di importanti innovazioni impiantistiche, è stata certificata con il rilascio di Certificato Prevenzione Incendi, rendendola così più facilmente utilizzabile per le attività aperte al pubblico.

Nell'ambito del Documento Unico di Programmazione è stato pertanto previsto la pubblicazione di un bando per l'affidamento a terzi della gestione degli eventi teatrali, allo scopo di garantire un'offerta organica e strutturata di eventi che possa, nel suo insieme, configurarsi come una vera e propria stagione teatrale

Nel corso degli ultimi anni il Comune ha già organizzato diversi eventi teatrali all'interno della Sala comunale, rivolti sia al pubblico adulto che alle fasce più giovani di popolazione, che hanno riscontrato un eccellente apprezzamento.

Con riferimento alla situazione 2022/2023, stagione di riavvio delle iniziative dopo il periodo emergenziale legato all'epidemia di Covid-19, sono stati organizzati 10 spettacoli di cui 8 rivolti principalmente ai bambini (La domenica dei bambini) e 2 rivolti al pubblico adulto. Gli spettacoli dei bambini hanno visto la partecipazione complessiva di 461 bambini e 365 adulti, con un incasso di 3.948,00 euro. A questi si aggiunge la partecipazione di 600 alunni della scuole primarie.

I due spettacoli realizzati per il pubblico adulto hanno visto una partecipazione di 280 spettatori con un incasso di 2.222,00 Euro.

La necessità di definire ora un'offerta maggiormente organica e strutturata, con il mantenimento di elevati standard qualitativi e un correlato investimento di promozione dell'iniziativa e di marketing territoriale, necessita di un diverso approccio organizzativo, volto a attrarre le specifiche

competenze tecniche necessarie all'ottimale e proficua gestione dell'iniziativa.

Si ritiene quindi necessario procedere alla concessione di tale servizio ad un operatore professionale attraverso gli istituti previsti dal D. Lgs 36/2023 – Codice dei Contratti.

Il servizio comprende tutte le attività necessarie alla gestione di una struttura teatrale, che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano di seguito:

- garantire la varietà e la qualità di offerta culturale, in ambito teatrale, artistico, musicale, cinematografico;
- definire, in accordo con l'Amministrazione Comunale, le scelte artistiche relativamente agli spettacoli e l'organizzazione di un calendario degli eventi
- reperire, assumere e retribuire il personale specializzato per la gestione della struttura, nel periodo di utilizzo;
- farsi carico di tutti gli oneri accessori (es. pubblicità, organizzazione, diritti Siae, etc.) collegati alle attività descritte e alle pubbliche esecuzioni di iniziative di vario genere;
- fornire supporto tecnico (service audio/luci, biglietteria, gestione accessi etc.);

Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nei requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Per quanto riguarda il servizio di gestione teatrale, trattasi di servizio pubblico locale ed in quanto tale deve essere offerto con modalità che ne garantiscano l'accesso per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

L'erogazione del servizio dovrà essere ispirata ai principi di seguito elencati:

Eguaglianza: L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di uguaglianza di comportamento nei confronti di tutti gli utenti ammessi alla fruizione del servizio, nel rispetto dei diritti degli stessi. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, fra le diverse categorie o fasce di utenti.

Imparzialità: il gestore del servizio ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche del servizio e le norme regolatrici del settore.

Continuità: l'erogazione del servizio da affidare dovrà essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio per cause non imputabili al gestore, quest'ultimo dovrà adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza: il servizio pubblico dovrà essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza finalizzato ad assicurare un

adeguato livello di valorizzazione dell'offerta al pubblico.

Eventuale compensazione degli obblighi di servizio: non risultano al momento presenti compensazioni degli obblighi di servizio. Nel caso l'amministrazione ravvedesse la necessità di organizzare specifici spettacoli, al di fuori della programmazione del concessionario, potrà richiedere allo stesso le attività necessarie alla sua organizzazione, previa compensazione delle spese vive sostenute per l'ingaggio della compagnia, il pagamento della SIAE e una quota forfettaria di ristoro delle spese organizzative sostenute, determinate sulla base del Piano Economico Finanziario presentato dal concessionario.

Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato: il servizio non viola la disciplina in materia degli aiuti di Stato, in quanto il servizio non ha ricevuto sostegno né dall'Unione Europea né dallo Stato, attraverso gli aiuti di Stato.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Ai sensi della vigente normativa sono ipotizzabili diverse modalità organizzative volte all'organizzazione di un servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;
- affidamento a società mista
- affidamento a società in house
- in economia o mediante aziende speciali

Si evidenzia che l'affidamento a società mista o a società in house non risulta percorribile stante da un lato il limitato valore economico della concessione in argomento, che non consente di ipotizzare la creazione di una specifica società mista, dall'altro l'assenza di una società in house con adeguato scopo sociale.

Anche la gestione in economia non risulta opzione praticabile, considerate le specifiche professionalità richieste per l'effettuazione del servizio, non rinvenibili all'interno dell'amministrazione comunale. Analogamente non risulta possibile gestire tale servizio attraverso azienda speciale, sia per la mancanza di adeguate specifiche professionalità, sia per il diverso scopo sociale

La gestione del servizio teatrale, dovrebbe pertanto avvenire attraverso lo strumento della concessione di servizi. La concessione è stata individuata come una soluzione organizzativa adeguata ad assicurare la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio stesso, per il periodo indicato.

In sintesi, il modello organizzativo in questione, oltre a rispondere agli obiettivi di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio, è valutato come maggiormente rispettoso del principio fondamentale di tutela della concorrenza e di garanzia della qualità del servizio.

Al fine di perseguire il maggior grado di efficienza possibile nel perseguimento del pubblico interesse si ritiene che l'erogazione del servizio debba avvenire attraverso un unico operatore, che consenta allo stesso di massimizzare economie di scala ed al Comune di ottimizzare le procedure di controllo della qualità del servizio erogato.

L'affidamento della gestione del servizio teatrale, in conformità a quanto espresso in precedenza, si configura come una concessione di servizi, in quanto comporta l'assunzione, da parte del gestore,

del “rischio operativo” della stessa, come previsto dalla normativa vigente in materia di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. 36/2023.

La concessione sarà affidata con le modalità previste dall’art. 187 del D. Lgs. n. 36/2023 che prevede, stante l’importo inferiore alla soglia di cui all’art. 14, comma 1, lettera a), la possibilità di procedere mediante procedura negoziata, senza pubblicazione in un bando di gara, previa consultazione, ove esistenti di almeno 10 operatori economici.

L’affidamento avverrà con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023.

Alla base di questa scelta, vi sono le seguenti considerazioni:

- il limitato importo della concessione, ben al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria prevista dal D. Lgs. n. 36/2013, consente di operare mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara previa consultazione – ove esistenti – di almeno 10 operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici; sul punto si evidenzia come il numero di operatori economici sia piuttosto limitato, anche in ragione del limitato importo e delle caratteristiche della concessione in argomento. La procedura è comunque sufficiente a garantire la partecipazione degli operatori professionali interessati;
- tale soluzione gestionale trasferisce il rischio operativo in capo al concessionario.

In particolare, come può evincersi dalla stima dei costi e dei ricavi del servizio indicati nel “Piano Economico Finanziario”, quale base di partenza del valore economico ritraibile dalla gestione del servizio, si evidenzia che:

- a) il rischio operativo della gestione del servizio è allocato in capo al Concessionario, il quale incasserà direttamente, ed a proprio rischio, dall’utenza le tariffe del servizio;
- b) è necessario assicurare un contributo da parte dell’amministrazione comunale, volto a garantire il raggiungimento dell’equilibrio economico finanziario, in considerazione dei presunti incassi operati dal concessionario. Il contributo verrà comunque adeguato sulla base della redditività del servizio operato dal concessionario, mediante meccanismi di revisione e salvaguardia dell’equilibrio, fermo restando l’onere massimo posto in capo all’amministrazione e quantificato in 40.000 € annui.

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Risultati attesi

Il settore culturale è quasi sempre caratterizzato da condizioni di deficit di finanziamento, ossia dalla usuale incapacità di coprire i costi per la produzione del servizio con le entrate proprie.

L’analisi economico-finanziaria effettuata come riferimento della scelta del modello gestionale del servizio, ha evidenziato la difficile sostenibilità del modello della concessione di servizi a terzi senza un adeguato intervento di contribuzione pubblica.

La contribuzione pubblica, sia diretta che indiretta, prevista per garantire la sostenibilità dei costi economici del servizio culturale in oggetto, si pone come bilanciamento dei benefici sociali legati alla pubblica fruibilità dei beni culturali ed all’accessibilità ai relativi servizi a prezzi calmierati.

L’affidamento in gestione ha natura di rapporto concessorio con la conseguenza che i ricavi di gestione del concessionario proverranno dalla vendita dei servizi resi al mercato e comporteranno per lo stesso lo svolgimento delle attività finalizzate al funzionamento ed alla gestione ottimale del servizio concesso.

Il risultato atteso, in linea con gli obiettivi che il Comune ha fissato, è rappresentato dalla promozione presso la collettività locale dell'offerta culturale, mediante la realizzazione di rappresentazioni teatrali di alta qualità, rivolte sia al pubblico adulto che alla fascia dei bambini;

Sul piano strettamente economico e finanziario, la gestione del Servizio da parte del futuro Concessionario, così come ravvisabile dalla stima del P.E.F. del servizio, comporterà i seguenti effetti di finanza pubblica:

- il servizio deve essere svolto in un'ottica di efficienza, efficacia, economicità e qualità che consentano il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del servizio per la durata complessiva dell'affidamento;
- il servizio sarà sostenuto da un contributo dell'amministrazione, sia in forma diretta che in forma indiretta, mediante corresponsione di un contributo annuo, parametrato al numero degli spettacoli teatrali realizzato.

Le tariffe del servizio, sulla base delle quali sono stati stimati i valori economici di cui al Piano Economico Finanziario, sono determinate in ragione del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, ferma restando la possibilità per l'Ente affidante di prevedere tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti in condizione di disagio economico e sociale o diversamente abili, con eventuale valutazione di forme compensative.

Con riguardo alla qualità del servizio si ritiene che la gestione dell'offerta teatrale a operatori dotati di adeguata professionalità ed esperienza possa assicurare l'erogazione delle prestazioni richieste in condizioni di maggior efficienza, economicità e concorrenza, rispetto alla gestione diretta da parte dell'Amministrazione.

Con riguardo alla forma di gestione individuata, si ritiene che la procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando di gara, secondo lo schema della concessione, sia da ritenersi preferibile in quanto consente di affidare il servizio in esame nel rispetto dei principi di cui al Codice dei Contratti Pubblici garantendo il perseguimento dei principi di concorrenza e tutela del mercato, di efficienza, efficacia e qualità del servizio.

Esperienza della gestione precedente

La gestione pregressa dell'offerta culturale in oggetto, si caratterizza per l'affidamento di una serie di spettacoli teatrali, prevalentemente rivolta al pubblico di bambini nella stagione 2022/2023. Trattasi pertanto di una forma di realizzazione del servizio con caratteristiche molto diverse dalla modalità che si propone ora, caratterizzata proprio per l'organicità e la qualità dell'offerta, equamente rivolta sia al pubblico adulto che al pubblico di bambini.

Non sono pertanto facilmente mutuabili dalla precedente forma di gestione elementi di analisi d'interesse per il presente affidamento, stante la diversità dell'offerta proposta

Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Sulla base di una stima preliminare si ipotizza allo stato una durata della gestione di 2 stagioni (2025/2026 e 2026/2027), tenuto conto della natura del servizio nonché degli investimenti in termini di marketing per la fidelizzazione dei fruitori dell'offerta e per la pubblicizzazione della proposta culturale nei principali circuiti informativi di settore.

Va evidenziato sul punto che l'intendimento perseguito risulta quello di offrire una proposta organica di percorsi teatrali che richiede, necessariamente, un investimento nelle azioni di

promozione dell'offerta e fidelizzazione della "clientela" che richiedono comunque un orizzonte temporale di medio periodo.

Piano economico finanziario

Considerato il limitato importo della concessione in argomento, pari a 173 mila euro €, si è provveduto alla redazione di un piano economico finanziario sintetico, anche in ragione del fatto che non sono previsti investimenti da parte del concessionario né dell'amministrazione.

L'analisi è stata effettuata considerando un'offerta di 10 spettacoli totali rivolti al pubblico adulto e 4 spettacoli complessivi rivolti al pubblico dei bambini, suddivisi nel corso delle due stagioni teatrali, ipotizzando prezzi dei biglietti fissati rispettivamente in 25 e 15€.

	2025	2026	2027	TOTALE
Entrate				
Incassi da biglietti spettacoli adulti	7500	37500	30000	75000
Incassi da biglietti spettacoli bambini	0	9000	9000	18000
Contributo comunale	10000	40000	30000	80000
Totale Entrate di gestione	17500	86500	69000	173000
Costi				
Compagnia teatrale adulti	5500	27500	22000	55000
Compagnia teatrale bambini	0	11000	11000	22000
Promozione e comunicazione	5000	10000	5000	20000
Oneri e permessi	1000	7000	6000	14000
Spese del personale	2500	10200	7650	20350
Spese di organizzazione	2500	10000	7500	20000
Totale costi di gestione	16500	75700	59150	151350
Ebitda (costi-entrate)	1000	10800	9850	21650
Ammortamento investimenti				0
Ebit (Ebitda-ammortamento)	1000	10800	9850	21650
Oneri finanziari				0
Utile Ante imposte	1000	10800	9850	21650
IVA biglietti	681,82	3863,64	3181,82	
SIAE	1022,73	5795,47	4772,74	
Imposte d'esercizio	1704,55	9659,11	7954,56	19318,22
Utile netto	-704,55	1140,89	1895,44	2331,78

La concessione deve pertanto essere supportata da un contributo annuale di 40.000,00 al fine di consentire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Il Dirigente

Dott. Riccardo Rossi